COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

Reg. n° _____ del __/__/2017

Prot. gen. n° 23831 del 26/8/2017

Ordinanza n. **612** del 29/08/2017

OGGETTO: **Demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato pericolante sito in Amatrice, Frazione Castel Trione, al Foglio 103 - particella 376/parte**

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonchè numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "*Zona Rossa*";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

DATO ATTO CHE il fabbricato sito nella frazione Castel Trione, identificato al N.C.E.U. al Foglio 103 part.lla 376 sub. 3 e 376/parte, è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che l'edificio in argomento risulta catastalmente intestato alla sig.ra Conia Bruna (376 sub. 3).

DATO ATTO, altresì, che il manufatto di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che "*La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati*";

DATO ATTO che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto i destinatari risultano in numero rilevante, l'identificazione degli stessi presenta evidenti difficoltà, e che il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

RITENUTO pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica "*Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili*"
- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";*

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo;

VISTA la scheda di valutazione n. 01 del GTS riunitosi in data 08/06/2017 che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il manufatto in oggetto: *"Trattasi di edificio d'angolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 376; lo stesso, costituito da un piano ad uso residenziale, presenta copertura in legno non spingente parzialmente crollata e parte di muratura, prospettante sulla strada comunale ridotta ad un moncone libero e variamente lesionato, mentre la parte di muratura laterale risulta parzialmente crollata. Stante tale grave quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale dell'edificio con rimozione delle macerie. Si precisa però che in detta demolizione vada salvaguardato il muro di divisione con il limitrofo edificio (p.lla 375) che rimane in sito.";*

DATO ATTO <u>che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;</u>

VISTO l'ex-art. 28 del D.L. 17.10.2016 n. 189 e relativa conversione in legge, il quale al comma 6 recita: *Limitatamente ai materiali di cui al comma 4 insistenti nelle aree urbane su suolo privato, l'attività di raccolta e di trasporto viene effettuata con il consenso del soggetto avente titolo alla concessione dei finanziamenti agevolati per la ricostruzione privata come disciplinato dall'articolo 6. A tal fine, il Comune provvede a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Decorsi quindici giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto dal sesto periodo, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta ed il trasporto dei materiali)) .....*

VISTO l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione e rimozione macerie di alcuni fabbricati pericolanti siti in Amatrice e frazioni;

VISTA la nota del 23.03.2017 del Coordinatore del COI, con la quale si comunica che gli interventi di demolizione e sgombero delle macerie pubbliche e private di cui alle proposte del GTS recenti o ancora non emesse ante 01.03.2017 saranno eseguiti a cura della Regione Lazio;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;
la demolizione totale e rimozione macerie del fabbricato, sito nella Frazione Castel Trione, identificato al N.C.E.U. al Foglio 103 part.lla 376 sub. 3 e 376/parte, meglio individuato nell'estratto di mappa allegato, catastalmente intestato alla sig.ra Conia Bruna (376 sub. 3); al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione del GTS n° 01 del 08.06.2017, che allegata al presente provvedimento, ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per il fabbricato in parola: *"Trattasi di edificio d'angolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 376; lo stesso, costituito da un piano ad uso residenziale, presenta copertura in legno non spingente parzialmente crollata e parte di muratura, prospettante sulla strada comunale ridotta ad un moncone libero e variamente lesionato, mentre la parte di muratura laterale risulta parzialmente crollata. Stante tale grave quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale dell'edificio con rimozione delle macerie. Si precisa però che in detta demolizione vada salvaguardato il muro di divisione con il limitrofo edificio (p.lla 375) che rimane in sito.";*

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto Attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016, nel rispetto di quanto descritto dal Decreto Legislativo 09.04.2008, n° 81, e più segnatamente con l'adozione di un apposito *"Programma di demolizioni"*, secondo il quale la successione dei lavori deve risultare da apposito programma contenuto nel POS, con particolare riferimento agli articoli 150, 151, 152, 153, 154 e 155 nel medesimo decreto;

DISPONE

che il recupero dei beni ed effetti personali avverrà durante le operazioni di recupero delle macerie;

che la partecipazione della popolazione alle attività sarà prevista consentendo lo stazionamento della popolazione avente diritto in aree ragionevolmente sicure da cui sarà possibile la visione dello svolgimento dell'intervento di recupero e rimozione delle macerie;

che nelle operazioni di "de-compattazione" e "pettinatura" delle macerie i beni e gli effetti personali (di qualsiasi tipo) che dovessero essere visibili verranno recuperati dal personale operatore il quale avrà cura di annotare il luogo di rinvenimento (p.es. annotando il numero civico, l'edificio in

corrispondenza del quale è avvenuto il rinvenimento e comunque qualsiasi informazione che consentirà al Comune o ai Carabinieri di associare il bene ritrovato al proprietario);

che nel caso di beni ed effetti personali non di valore gli stessi devono essere consegnati al Comune;

che nel caso di beni ed effetti personali di valore il loro recupero deve avvenire alla presenza di personale dei Carabinieri , i quali prenderanno in custodia gli stessi, e redigeranno gli atti necessari;

che il detto intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio senza oneri a carico dei proprietari;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione "Sisma Centro Italia";
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, lì 29/08/2017

IL SINDACO
Sergio Pirozzi

COMUNE DI AMATRICE -Prov. di RIETI-

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **01** *del* **08/06/2017**

(Parte 1)

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) **convocazione COI**	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA **RIETI**		COMUNE **AMATRICE**	
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) **CASTEL TRIONE**			
INDIRIZZO			Num.
DATI CATASTALI Foglio **103**	Mappa	Particella **VARIE**	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	**COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)**
DESTINAZIONE D'USO **Abitazione-magazzino**	LATITUDINE °, LONGITUDINE °,

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO	**ESPRIMIBILE**	**NON ESPRIMIBILE – Motivazioni**
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA.
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☐ NO	☒ Occorre Gruppo Allargato

Note(2):

STIMA URGENZA TECNICA	TIPO SQUADRAVVF	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
1☐ 2☐ 3☐ 4☐	☐ORDINARIA ☐NIS	

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**ANNECCHINI**	**ANTONIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	**SALVETTA**	**DANILO**	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico **SUBDEL.**	**VIOLA**	**ADA**	
Tecnico **C.N.I.**	**NARDINOCCHI**	**ALESSANDRO**	
Tecnico **C.N.I.**	**LANZILLO**	**DIAMANTE**	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **01** *del* **08/06/2017**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte 1" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA.

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il **08/06/17**ore Finito il **08/06/17** ore	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ **S** (Smontaggio controllato) ☐ **D1** (Demolizione Parziale) ☐ **D2** (Demolizione Totale)		☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☐ NO		☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	STIMA URGENZA TECNICA 1☐ 2☐ 3☐ 4☐		STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
Allegati al presente documento Num. All. ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☐ Altro	Note: **In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile** **Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci dei portali e delle aperture** **Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture con particolare riferimento agli elementi pericolanti**		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**ANNECCHINI**	**ANTONIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	**SALVETTA**	**DANILO**	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico **SUBDEL**	**VIOLA**	**ADA**	
Tecnico **C.N.I.**	**NARDINOCCHI**	**ALESSANDRO**	
Tecnico **C.N.I.**	**LANZILLO**	**DIAMANTE**	

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 08.06.2017

FRAZIONE: CASTELTRIONE

01 – Trattasi di edificio singolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 394; lo stesso si presenta già demolito nella parte superiore compresa la copertura. Allo stato, si evidenziano sul ciglio della strada comunale monconi di muratura (di altezza circa 3.00 m), variamente dissestati e con fuori piombo verso la stessa. Pertanto se ne consiglia la Demolizione totale e la rimozione delle macerie che attualmente invadono la sede stradale.

02 - Trattasi di edificio singolo ad uso magazzino ad un piano con solaio di copertura a due falde in conglomerato cementizio, identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 387; L'edificio presenta lesioni diffuse nei maschi murari della muratura prospiciente la strada ed una sua cantonata risulta in incipiente pericolo di crollo. Rilevato tale quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale e la rimozione delle macerie.

03 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle dal 384, 385 e 386. L'aggregato presenta una destinazione residenziale, costituito da numero tre piani, con strutture portanti verticali in muratura. Allo stato gli edifici presentano coperture in parte crollate, lesioni macroscopiche e diffuse di forma incrociata nei maschi murari del fronte Nord; nel cantonale del fronte Est risulta espulsione di materiale e con lesione diagonale che interessa tutta la parete. Tale quadro fessurativo denota un incipiente rischio di crollo degli anzidetti edifici, e pertanto si consiglia la Demolizione totale dell'intero comparto e la rimozione delle macerie.

04 - Trattasi di edifico isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 361. L'edificio si presenta già totalmente crollato, e pertanto si consiglia la rimozione delle macerie dell'intero edificio.

05 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 357 e 358. L'edificio ricadente sulla p.lla 357 con una destinazione residenziale, si presenta costituito da numero tre piani, con strutture portanti verticali in muratura. Allo stato l'edificio evidenzia, cantonali interessati da macrolesioni diffuse e passanti che si estendono anche nei maschi murari. L'edificio ricadente sulla p.lla 358 invece risulta già crollato. Tale quadro fessurativo determina un incipiente crollo dell'intero comparto per cui se ne consiglia la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

06 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 353, 354, 355 e 356. Gli edifici, ad uso residenziale di numero due piani, si presentano con la copertura in legno ed un solaio intermedio parzialmente crollato. Il quadro fessurativo rilevato denota un incipiente pericolo di crollo, per cui si consiglia la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato e di quelle che attualmente invadono la sede stradale.

07 - Trattasi di edifici uniti di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 351, 349 e 348. L'edificio ricadente sulla p.lla 351, ad uso magazzino, presenta copertura in legno parzialmente crollata, setti murari interessati da lesioni macroscopiche, mentre quello ricadente sulla p.lla 349 e 348, ad uso residenziale di numero tre piani, presenta copertura in legno non spingente parzialmente crollata e murature d'ambito interessate da macrolesioni diffuse e passanti. La muratura d'ambito del detto edificio prospettante a Sud presenta un'ampia breccia localizzate nella zona centrale alta. Rilevato tale quadro fessurativo, che denota un incipiente pericolo di crollo se ne consiglia la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

08 - Trattasi di edifici uniti in un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 342 e 345; Allo stato l'edificio principale a forma quadrata, destinato ad uso residenziale e di numero tre piani, presenta i quattro cantonali gravemente danneggiati con macrolesioni prevalentemente verticali e passanti; nel fronte Nord i maschi murari risultano dissestati con macro lesioni incrociate a tutti i livelli, mentre sul fronte Est si evidenziano lesioni prevalentemente verticali a delimitazione delle piattabande delle finestre. Il corpo più basso della particella (lato Ovest) ad uso deposito si presenta con copertura in legno completamente crollata e murate gravemente lesionate. Stante tale grave quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale del comparto in questione con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

09 - Trattasi di edifico isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 291, ad uso residenziale di numero quattro piani di cui uno seminterrato; esso ha la copertura in conglomerato cementizio ad una falda. Allo stato attuale l'edificio evidenzia un cantonale in incipiente pericolo di crollo e lesioni diffuse e passanti che interessano i maschi murari. Tale quadro fessurativo consiglia la Demolizione totale del comparto in questione con rimozione delle macerie dell'intero edificio.

10 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 314, 315 e 319. L'edificio ricadente nella particella 314 presenta il fronte Sud interessato da due lesioni verticali di cui una in prossimità

LEGGASI 319 SUB 2

dell'edificio limitrofo (p.lla 319); è da considerare però la circostanza che l'edificio in esame sul fronte Ovest risulta ben ammorsato da preesistenti catene poste ai vari piani e privo di un quadro fessurativo evidente, sul fronte Sud la lesione pressoché verticale in corrispondenza del muro di divisione con il contiguo edificio (p.lla 319), può essere l'effetto del solo martellamento tra i due contigui edifici. Pertanto per tutto quanto evidenziato e considerato si suggerisce per gli edifici citati un intervento di presidio di cerchiatura di TIPO P2.

11 - Trattasi di edifico facente parte di un unico aggregato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla ~~321,~~ lo stesso presenta copertura in legno già parzialmente crollata con monconi di muratura nella parte sommitale in precarie condizioni statiche. Atteso il quadro fessurativo descritto si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato. Si precisa che nella detta demolizione deve essere valutata la salvaguardia del muro d'ambito in comune con l'edificio insistente sulla limitrofa p.lla 319.

12 - Trattasi di muro in pietrame a contenimento della piazzola comunale identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103; lo stesso si presenta interessato da macrolesioni diffuse, che suggeriscono un intervento di presidio di TIPO P2 (puntellatura di cui alle schede STOP).

13 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 322 e 323. Gli edifici ad uso residenziale di numero tre piani presenta copertura in conglomerato cementizio, lesioni nella parte sommitale diffuse e passanti che sono evidenti anche nei maschi murari sebbene presidiati da varie catene dislocate nei piani intermedi. Per il quadro fessurativo evidenziato si consiglia la Demolizione totale del comparto e rimozione delle macerie. Si precisa che in detta demolizione va salvaguardato il muro maestro al confine con il limitrofo edificio ricadente sulla p.lla 319.

14 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 328, 329 e 330. Gli edifici presentano marcate lesioni nei cantonali e sui maschi murari sia sulla facciata principale che su quella del retro. Atteso il quadro fessurativo evidenziato si propone la Demolizione totale con rimozione delle macerie dell'intero aggregato.

15 - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 333. L'edificio ad uso residenziale di numero tre piani, con tetto in conglomerato cementizio, presenta gravi e diffuse lesioni anche inclinate nei maschi murari, per cui si consiglia la Demolizione totale dell'edificio esaminato e la rimozione delle macerie relative.

16 - Trattasi di edificio d'angolo identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 376; lo stesso, costituito da un piano ad uso residenziale, presenta copertura in legno non spingente parzialmente crollata e parte di muratura, prospettante sulla strada comunale ridotta ad un moncone libero e variamente lesionato, mentre la parte di muratura laterale risulta parzialmente crollata. Stante tale grave quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale dell'edificio con rimozione delle macerie. Si precisa però che in detta demolizione vada salvaguardato il muro di divisione con il limitrofo edificio (p.lla 375) che rimane in sito.

17 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con le p.lle 378, 379 e 380. Gli edifici con destinazione residenziale e di numero tre piani, presentano coperture in conglomerato cementizio parzialmente crollate, gravi e diffuse lesioni verticali e diagonali, che interessano i maschi murari, mentre i cantonali risultano compromessi ed in incipiente pericolo di crollo. Tale quadro fessurativo consiglia la Demolizione totale degli edifici suddetti con rimozione delle macerie dell'intero aggregato. In detta demolizione deve essere salvaguardato il muro maestro di confine con il limitrofo edificio (p.lla 377) che rimane in sito.

18 - Trattasi di edifici di un unico aggregato identificati nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 339; lo stesso, di uso residenziale e con numero tre piani e con copertura in conglomerato cementizio, evidenzia la cantonata compresa tra i fronti Nord ed Est interessata da gravi lesioni passanti sia orizzontali che verticali, con espulsione di materiali ed evidenti fuori piombo. Stante tale quadro fessurativo si consiglia la Demolizione totale degli edifici citati con rimozione delle macerie relative. In detta demolizione si precisa però che va salvaguardato il muro maestro al confine con l'edificio limitrofo (p.lla 338), che rimane in sito.

19 - Trattasi di edificio isolato identificato nel NCEU del Comune di Amatrice al Foglio 103, con la p.lla 315; L'edificio, di uso residenziale e di numero tre piani presenta copertura in conglomerato cementizio presenta, in un margine della facciata prospiciente la strada comunale una macrolesione da schiacciamento (andamento parabolico), mentre in un cantonale del fronte Sud risulta una lesione macroscopica inclinata. Considerato il quadro fessurativo sopra descritto si consiglia la Demolizione totale dell'edificio e la rimozione delle macerie relative, nonché di quelle che attualmente invadono la sede stradale.

Si prescrive, in via generale, la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali e riquadrature delle aperture (conci).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

Allegato alla SCHEDA N. 1

GTS DEL 08/06/2017

ALLEGATO FOTOGRAFICO

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

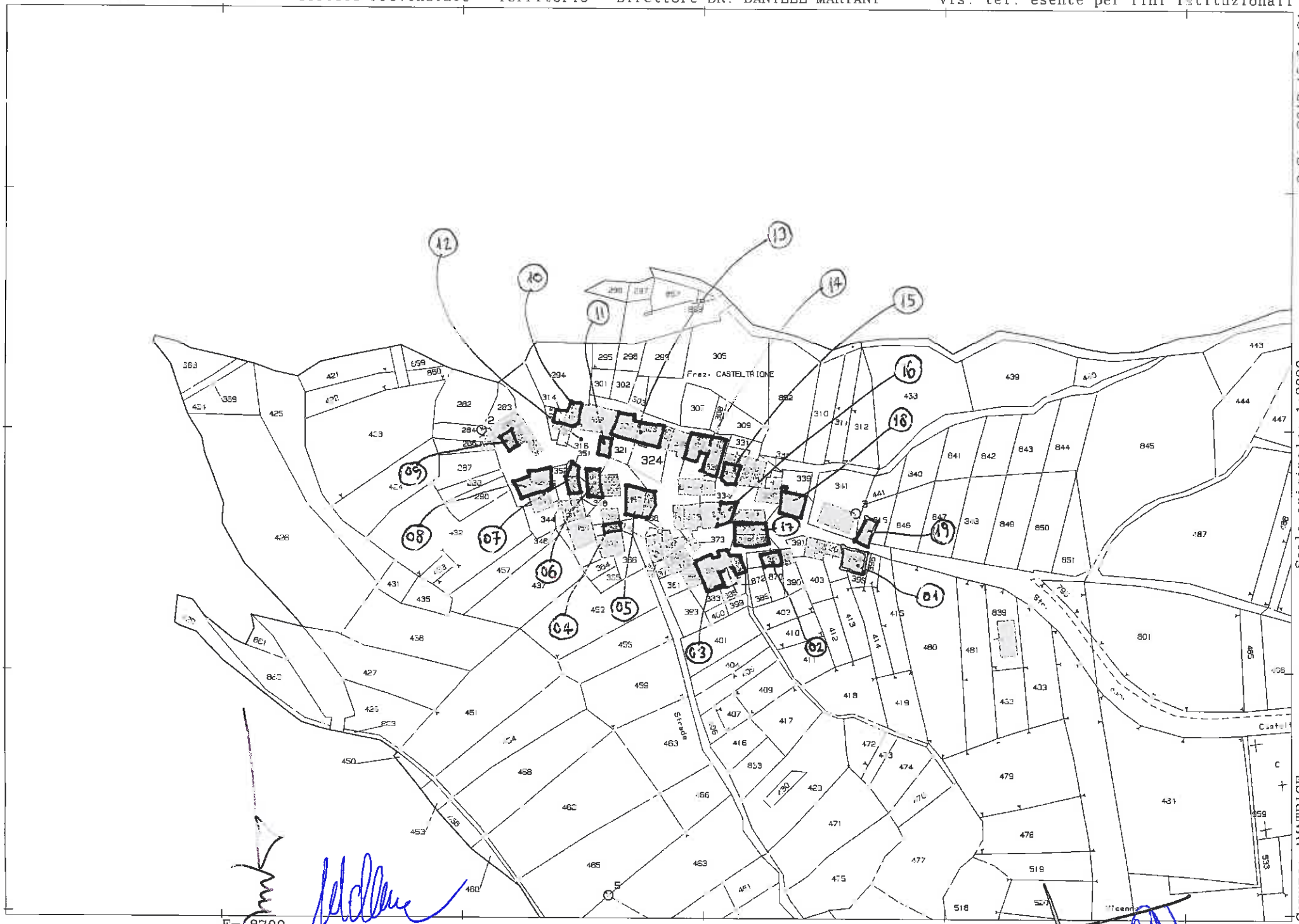
15

16

17

18

19



CASTEL TRIONE

Comune: AMATRICE
Foglio: 103
1 Particella: 324

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

9-Giu-2017 15:51:21
Prot. n. T242441/2017